

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2017/18**

**RAV Scuola - CAIC808007**

**"S.GIOVANNI BOSCO" GONNOSFANADIG**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'area urbana del comune di Gonnosfanadiga, risulta fisicamente distinguibile in due parti separate dal rio Piras: a destra del fiume, Gonnos (che, secondo alcune interpretazioni, significa "collina") e a sinistra del fiume, Fanadiga (da fanum-tempio), cioè la porzione che si trova in pianura.</p> <p>Il paese è uno dei ventotto comuni della Provincia del Medio Campidano: la sua superficie territoriale, di circa 125 kmq, si estende ai piedi del Monte Linas e si affaccia sulla pianura del Campidano.</p> <p>Il paese può contare su un consistente patrimonio naturale, tra cui il massiccio del Monte Linas e il Parco Perd'ePibera, il più vasto della Sardegna, che con la ricchezza della sua flora e fauna, è considerato un vero paradiso ambientale.</p> <p>Gonnosfanadiga offre, infatti, diverse possibilità di lavoro nel settore della piccola impresa e in quello artigianale, ma soprattutto è legato alla coltura dell'olivo, alla produzione del pane, dei dolci e degli insaccati. Continua l'attività di allevamento del bestiame che, in alcuni casi, ha assunto caratteristiche imprenditoriali. Il terziario e le pensioni sono oggi, tuttavia, una notevole componente del reddito locale.</p> <p>Nell'ultimo decennio, l'agricoltura e l'allevamento sono stati integrati da attività collaterali, quali la costituzione di strutture per l'agriturismo.</p>	<p>La peculiarità del territorio, costituito da pianura e collina condiziona tuttora l'economia del paese, di carattere prevalentemente agro-pastorale. La crisi economica ha portato alla cessazione di molte attività commerciali. Si rileva, inoltre, un forte invecchiamento della popolazione con conseguente calo dell'utenza scolastica e della trasformazione del reddito. Questo apporta alcuni problemi che gravano sulla popolazione scolastica, la quale presenta un background Basso e Medio e una preparazione scolastica iniziale inferiore alla media nazionale.</p> <p>Si aggiunge a ciò, l'inadeguatezza di risorse economiche da destinarsi alla realizzazione di progetti riferiti all'istruzione e l'assenza di mediatori linguistici culturali per accompagnare gli alunni stranieri, di diverse etnie, nel percorso didattico educativo e nel processo di integrazione sociale.</p> <p>Per ciò che attiene il rapporto insegnanti/alunni emerge una discrepanza tra il numero dei docenti e quello degli studenti, il quale supera di gran lunga quello regionale; infatti, il rapporto è di 1/22 nella scuola primaria. Questo dato influisce in maniera negativa sulla personalizzazione degli interventi, che comunque vengono messi in atto, ma che sarebbero più efficaci con un numero inferiore di alunni. Nella secondaria supera di poco quello regionale.</p>

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Da alcuni anni si registra un certo afflusso di immigrati stranieri, a causa della povertà dei loro territori che li costringe ad emigrare. Nonostante il territorio non offra grandi opportunità, alcune famiglie hanno trovato lavoro, aiuto e solidarietà.	La presenza di stranieri è di circa 2,3% , in prevalenza cinesi e marocchini che frequentano con assiduità la scuola. La mancanza di mediatori culturali, tante volte richiesti agli enti preposti, crea disagi e problematiche inerenti anche all'integrazione ( vedi problemi di lingua, tradizioni, ecc).

### 1.3 Risorse economiche e materiali

#### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Le risorse economiche provengono dal MIUR, Comune di Gonnosfanadiga, Provincia Medio-Campidano e Regione Autonoma della Sardegna. Esse, però, risultano insufficienti, a causa dei tagli sempre più accentuati negli ultimi anni, che impediscono di fatto una soluzione ai problemi relativi alla qualità delle strutture, al rinnovo dei sussidi didattici al potenziamento dell'Offerta Formativa.	La scarsità dei finanziamenti locali ( particolarmente il Comune) impedisce di fatto una soluzione ai problemi della qualità delle strutture e del rinnovo dei sussidi didattici. La carenza di adeguati finanziamenti non consente, inoltre, l'attuazione di un maggior numero di corsi di recupero e potenziamento delle attività extracurricolari in orario pomeridiano (corsi di potenziamento delle discipline linguistiche e scientifiche, potenziamento dell'attività motoria e sportiva, studio delle lingue straniere, informatica e laboratori artistici) che risponderebbero in modo più idoneo alle finalità che la scuola si è prefissata.

## 1.4 Risorse professionali

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il personale laureato è presente nei diversi ordini di scuola con un'incidenza maggiore nella scuola secondaria di primo grado. Inoltre, alcuni docenti, presenti nei diversi settori, sono in possesso della certificazione informatica e linguistica. Ci sono tre Master Teacher, formati dalla Regione Sardegna, che hanno "disseminato" le competenze sull'uso e l'utilizzo nella didattica delle LIM, a tutti i docenti della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado.</p> <p>Attualmente, è presente la figura dell'animatore digitale. Grazie all'introduzione dell'indirizzo musicale, istituito ormai da tre anni, nella scuola sono presenti docenti di strumento, i quali hanno arricchito attraverso progetti l'offerta formativa del nostro Istituto.</p>	<p>Il corpo docente è composto da personale di età compresa fra i 35 e gli over 55 che comunque costituisce un numero cospicuo, poiché la maggior parte degli insegnanti in questione non è potuto andare in quiescenza.</p>

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
In questo anno scolastico 8 alunni non sono stati ammessi all'Esame di Stato; tra questi 1 alunno non è stato ammesso su specifica richiesta da parte della famiglia. Gli studenti della scuola primaria, tutti ammessi, confluiscono nell'unica scuola secondaria di I grado. Per quanto riguarda la distribuzione degli alunni per fasce di livello agli Esami di Stato, si nota un livello superiore rispetto al dato nazionale in relazione alla prima fascia (voto 6), un livello inferiore sulla seconda (voto 7) e terza fascia (voto 8); emerge, invece, un valore positivo sul nove (9) e sul dieci (10) che supera di più punti sia il dato regionale che nazionale.	I pochi trasferimenti degli alunni sono dovuti a scelte fatte dal nucleo familiare. L'insuccesso scolastico è dovuto all'incapacità di affrontare i compiti d'apprendimento legati a carenze motivazionali, a fattori relativi alla famiglia di origine (capitale culturale, condizioni socio-economiche, sistema di valori), a fattori di carattere sociale (mancanza di sintonia tra l'ambiente scolastico e con i pari), alle condizioni di vita sociale, economica e politica in cui gli studenti sono inseriti. Nella scuola secondaria di primo grado dell'Istituto non sono stati ammessi alla classe successiva n° 13 alunni.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.	3 - Con qualche criticità
	4 -

La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato


Nella scuola ci sono pochi trasferimenti, dovuti alle scelte della famiglia. La distribuzione degli studenti è equilibrata per fasce di livello, ma non nella concentrazione numerica all'interno delle singole fasce. Per quanto riguarda la distribuzione degli alunni per fasce di livello agli Esami di Stato, si nota un livello superiore rispetto al dato nazionale in relazione alla prima fascia (voto 6), un livello inferiore sulla seconda (voto 7) e terza fascia (voto 8); emerge, invece, un valore positivo sul nove (9) e sul dieci (10) che supera di più punti sia il dato regionale che nazionale.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per quanto riguarda le classi SECONDE della Scuola Primaria, il punteggio, in ITALIANO, è inferiore rispetto alla Sardegna e all'Italia e si equipara al Sud e Isole. In MATEMATICA è superiore rispetto a Sud e Isole e Italia, mentre si equipara alla Sardegna.</p> <p>Per quanto riguarda le classi QUINTE, i risultati delle prove in ITALIANO sono uniformi rispetto a quelli della Sardegna; più alti rispetto a Sud e Isole e inferiori rispetto all'Italia. In MATEMATICA sono inferiori rispetto a tutti i dati di riferimento.</p> <p>Per quanto riguarda la Scuola Secondaria, i risultati delle prove in ITALIANO sono superiori rispetto a tutti i dati di riferimento.</p> <p>I risultati delle prove in MATEMATICA si equiparano con i dati regionali e sud e isole, ma sono inferiori rispetto all'Italia. Rispetto all'indice ESCS i valori sono inferiori alla media in riferimento alle classi quinte, unico dato disponibile.</p>	<p>Il punteggio, in ITALIANO, risulta più basso rispetto alla media nazionale e regionale nelle classi SECONDE della Primaria.</p> <p>In MATEMATICA, il risultato delle prove risulta inferiore rispetto a tutti i dati di riferimento nelle classi quinte.</p> <p>Per quanto riguarda la Scuola Secondaria, i risultati delle prove in MATEMATICA sono inferiori rispetto alla media nazionale. Gli ESCS non sono del tutto presenti.</p> <p>In riferimento al livello 1, le classi della scuola secondaria sono al di sotto delle medie previste.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
	



<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano della scuola Primaria per le classi quinte alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile, mentre in MATEMATICA è inferiore a tutti i dati di riferimento. La varianza tra classi in italiano e matematica è in linea o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media nazionale.


## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1. Migliorare i processi di pianificazione, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo d'istituto).</p> <p>2. Modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) e a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche).</p> <p>3. Operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze,</p> <p>4 .Potenziare l'uso delle tecnologie digitali e migliorarne la competenza.</p> <p>Nel nostro Istituto si è rafforzata la competenza riguardante l'imparare ad apprendere anche grazie al lavoro di cooperative learning e flipped classroom messi in atto in tutti gli ordini di scuola.</p> <p>Per ciò che attiene alla certificazione delle competenze, nella scuola è prevista la documentazione attestante i livelli di padronanza raggiunti. Prevale il livello B.</p>	<p>In qualche classe dell'istituto si evidenziano casi di comportamenti non corretti di varia gravità.</p> <p>Gli episodi più preoccupanti riguardano alcuni alunni che hanno assunto atteggiamenti talvolta pericolosi per se stessi e/o per i compagni. Inoltre, nonostante vengano fatte le segnalazioni alle famiglie, non sempre si riceve una adeguata risposta e in certi casi, addirittura, si riscontra un atteggiamento oppositivo nei confronti dei docenti.</p> <p>Questo crea un punto di debolezza alla scuola che deve mettere in atto molteplici strategie per riuscire a far acquisire agli alunni le competenze civiche e sociali.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; sono presenti alcune situazioni nelle quali le competenze sociali e civiche non sono del tutto sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una discreta autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, anche se alcuni studenti non raggiungono un'adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.


## 2.4 Risultati a distanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli studenti della scuola primaria confluiscono nell'unica scuola Secondaria di primo grado dell'Istituto, consolidando gli apprendimenti già assimilati.</p> <p>Al termine del primo anno nella scuola secondaria di primo grado, vengono generalmente confermate le fasce di livello iniziali, anche se con valutazioni leggermente inferiori. Anche nel corrente anno scolastico vi è stata la conferma di risultati per le classi terze della scuola secondaria di primo grado. Infatti, diversi alunni promossi con un livello alto al termine della scuola primaria hanno confermato lo stesso livello nell'Esame di Stato.</p> <p>Dalle prove INVALSI emergono risultati in progresso, relativi all'Italiano, dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di primo grado.</p> <p>Al termine del primo ciclo, l'analisi delle attitudini degli alunni, riguardante tutto il triennio della Scuola Secondaria, porta all'elaborazione di un consiglio orientativo che solitamente privilegia studi ad indirizzo tecnico-scientifico, linguistico e umanistico.</p> <p>Il successo scolastico degli alunni, che hanno seguito il consiglio orientativo, è nel complesso soddisfacente.</p> <p>Gli alunni rispondono con un'alta percentuale di adesione al consiglio orientativo e, in generale, si deduce un buon risultato degli stessi al termine del primo anno della scuola secondaria scelta per il prosieguo degli studi.</p> <p>Nell'attuale anno scolastico, sono stati richiesti agli Istituti superiori i risultati a distanza degli alunni.</p>	<p>Nel passaggio dalla Scuola Secondaria di primo grado e quella di secondo grado risulta difficile avere contatti tra i docenti; spesso, l'unico feedback è il risultato degli alunni al termine del primo anno. Inoltre, non tutti gli istituti Superiori rispondono positivamente.</p> <p>Dalle prove INVALSI emergono risultati negativi, relativi alla Matematica, dalla Scuola Primaria fino alla Scuola Secondaria di secondo grado.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Per le scuole del Primo Ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono soddisfacenti: pochi studenti incontrano difficolt  di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo   contenuto.

Nel nostro istituto si attivano progetti di continuit  per le classi in uscita e incontri tra i docenti per valutare i livelli degli alunni in entrata. Le famiglie e gli studenti, in genere, si affidano alla competenza dei docenti nella scelta dell'indirizzo di studio; in massima parte,   soddisfacente la risposta al termine del primo anno della Scuola Secondaria di secondo grado.

Dalle prove INVALSI emergono risultati in progresso, relativi all'Italiano, dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di primo grado.

### 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

#### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

##### Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha costituito i dipartimenti per l'individuazione e la condivisione del curricolo. Nel corso dell'a.s. 2016/2017, nell'ambito di tutti i settori dell'Istituto Comprensivo (Infanzia, Primaria, Secondaria), sono stati previsti per ogni singola disciplina l'elaborazione, per classi parallele e dipartimenti, dei profili di competenza in uscita, nell'ambito del progetto di elaborazione del curricolo verticale secondo le nuove Indicazioni Nazionali.</p> <p>L'offerta formativa ha come punto di forza la ricchezza delle proposte esplicitate nel PTOF per i diversi ordini di scuola. Vengono realizzati dei progetti che hanno lo scopo di rispondere ai bisogni formativi, personali e sociali dei discenti. I suddetti progetti vengono realizzati anche grazie al contributo esterno proveniente dalla Regione.</p>	<p>Si evidenzia una debolezza nelle modalità di presentazione di alcuni progetti, in quanto talvolta assumono più caratteristiche di "iniziative" che di progetti.</p> <p>Inoltre, si ritiene che la modalità di verifica dei progetti possa essere arricchita di informazioni circa il gradimento dei genitori.</p> <p>Nonostante il completamento del Curricolo Verticale, manca ancora la reale condivisione a livello collegiale.</p>

##### Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La progettazione didattica avviene nei dipartimenti e si attua all'interno dei diversi Ordini dell'Istituto.</p> <p>Nell'anno scolastico 2015-2016, la Scuola Primaria e Secondaria, a livello di classi parallele e di dipartimenti, ha elaborato prove strutturate iniziali, intermedie e finali per tutte le discipline e per tutte le classi, allo scopo di rendere più uniforme la valutazione d'Istituto.</p> <p>Nel corrente anno scolastico, le prove strutturate per classi parallele si sono effettuate per tutte le discipline e in tutti gli ordini di scuola. Le suddette prove sono state monitorate attraverso tabelle e grafici. L'analisi dei risultati ha mostrato una maggiore uniformità nei giudizi di valutazione.</p>	<p>Pur utilizzando moduli comuni per la progettazione didattica, non sempre i docenti condividono appieno le attività proposte e, nella fase di valutazione, vi sono ancora delle discrepanze da colmare.</p>

##### Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola adotta prove strutturate per tutte le discipline. Le stesse vengono decise in dipartimenti ed elaborate dagli stessi insegnanti.</p> <p>Le abilità dei discenti sono valutate con indicatori e livelli all'interno di rubriche ed esiste corrispondenza tra punteggi e scala in decimi. Per la correzione delle prove strutturate si adottano criteri comuni.</p> <p>I dati vengono poi monitorati dalle Funzioni Strumentali e ciò ha permesso di rilevare i livelli di apprendimento raggiunti per ogni disciplina dagli alunni, per classi parallele nei diversi settori di scuola.</p> <p>Tutto ciò allo scopo di ottenere un quadro generale della crescita cognitiva della popolazione della nostra scuola e, quindi, dell'efficacia formativa posta in essere dalla stessa: valutazione diagnostica, formativa e sommativa.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze in uscita nella Scuola dell'Infanzia, nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di primo grado.</p>	<p>L'uso di rubriche di valutazione deve essere incrementata per perfezionare la qualità dell'apprendimento e della motivazione, per potenziare l'autovalutazione, per favorire la personalizzazione e per migliorare la qualità della scuola in quanto assicura un controllo efficace dei livelli di apprendimento.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -



<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo della scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.

Nella scuola le Funzioni Strumentali si occupano di redigere i risultati della valutazione e dell'autovalutazione d'Istituto.

La progettazione didattica periodica e la strutturazione delle prove viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge i docenti della varie discipline e dei diversi ordini di scuola.

La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione. È necessario potenziare, tuttavia, i momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione e anche la progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

### 3A.2 Ambiente di apprendimento

#### Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'Istituto sono presenti laboratori d'Informatica, un laboratorio scientifico e due biblioteche .</p> <p>È presente il sito Web in cui è possibile consultare tutti i documenti della scuola ( PTOF, Piano di Miglioramento, Allegati, Regolamento), circolari, informazioni su eventi e così via.</p> <p>In tutte le classi della Scuola Primaria e Secondaria le lezioni durano 60 minuti: 27 ore settimanali nelle classi della Scuola Primaria distribuite in cinque giorni con un rientro pomeridiano di due ore;</p> <p>30 ore settimanali nella Scuola Secondaria.</p> <p>Si prosegue con il Tempo Pieno nella Scuola Primaria (40 ore) e il Corso Musicale nella Scuola Secondaria (33 ore).</p>	<p>A causa delle ristrettezze economiche in cui grava il Comune e di conseguenza la Scuola, molti laboratori presenti risultano non fruibili.</p> <p>Vi è spesso una mancanza di interattività del sito della scuola. Inoltre, si rilevano talvolta problemi di connessione.</p> <p>Per quanto riguarda l'ampliamento dell'offerta formativa, si effettua nella maggior parte dei casi in orario curricolare.</p>

#### Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha avviato la costruzione di un curricolo per competenze in cui la realizzazione delle unità didattiche prevede il coinvolgimento attivo degli alunni.</p> <p>Si è dato seguito al corso di formazione sul Cooperative Learning, che ha coinvolto docenti e alunni della Scuola Primaria e Secondaria.</p> <p>Tra le strategie messe in atto nella scuola, oltre il cooperative learning, risultano presenti flipped classroom, l'utilizzo della LIM e classi aperte.</p> <p>Nella scuola primaria i docenti si confrontano durante le ore di programmazione settimanale.</p> <p>Mentre nella scuola secondaria i docenti condividono le metodologie in incontri mensili.</p> <p>Nei tre ordini di scuola dell'Istituto si sono attuati le riunioni per dipartimenti.</p>	<p>* Inadeguatezza delle risorse economiche da destinarsi alla realizzazione di corsi di formazione sull'innovazione didattica.</p> <p>* La realizzazione di modalità didattiche innovative non sempre vede la condivisione di tutti i docenti.</p>

#### Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto Comprensivo ha adottato un regolamento di istituto: uno per la Scuola dell'Infanzia, uno per la Scuola Primaria e uno per la Scuola Secondaria; è stato redatto, inoltre, il Patto Educativo di corresponsabilità per i tre ordini di scuola.</p> <p>I docenti incoraggiano le relazioni positive attraverso un atteggiamento orientato all'ascolto, al rispetto, alla condivisione dei regolamenti, delle circolari e delle "regole di classe".</p> <p>Rispetto al numero degli alunni di tutto l'istituto, risultano abbastanza circoscritti i casi di gravi comportamenti disciplinari e di conseguenti provvedimenti del Dirigente Scolastico.</p>	<p>Il rispetto delle buone regole di convivenza sociale e la consapevolezza dei diritti e dei doveri individuali e di gruppo dovrebbero essere maggiormente condivisi in ambito scolastico e familiare. Infatti, spesso, accanto a molte famiglie collaborative e motivate, ne sono presenti altre in cui si evidenzia la tendenza a delegare alla Scuola compiti che non le sono propri. Nell'attuale anno scolastico, si è verificato un episodio problematico e i provvedimenti adottati dalla scuola non sono stati condivisi dalle famiglie coinvolte.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non sono usati nella loro totalità a causa di mancanza di manutenzione.  
La scuola incoraggia l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi e realizzano ricerche.  
La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo soddisfacente.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto ha continuato a perseguire finalità educative in un'ottica pienamente inclusiva implementando la partecipazione dei genitori alle diverse iniziative poste in essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Alfabetizzazione, per assicurare a tutti gli alunni il raggiungimento della capacità di codificare e decodificare una pluralità di linguaggi.</li> <li>- Promozione del benessere per la costruzione di un clima relazionale positivo.</li> <li>- Predisposizione di ottimali condizioni di accoglienza volte all'integrazione.</li> <li>- Orientamento.</li> <li>- Corso di formazione "Tecnologia e Inclusione".</li> <li>- Sensibilizzazione dei genitori alle problematiche relative alle difficoltà di studio trasversali a tutti gli alunni, attraverso incontri specifici con esperti.</li> </ul> <p>Per l'inclusione, sono stati predisposti progetti specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Tempo pieno scuola primaria.</li> <li>- Implementazione oraria indirizzo musicale nella scuola secondaria.</li> <li>- Potenziamento musicale.</li> <li>- Progetto Iscol@ (linee di azione C).</li> <li>- Progetto di ricerca universitario sul Cooperative Learning.</li> <li>- Seconda edizione del concorso artistico-letterario "Ragazzi, provateci!".</li> <li>- Attività sul bullismo e sul cyberbullismo c/o l'istituto, con relativa diffusione sui mezzi telematici.</li> <li>- Partecipazione ad eventi inerenti l'inclusione.</li> </ul>	<p>Inadeguatezza di risorse economiche da destinarsi alla realizzazione di progetti di inclusione.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>* Assenza di mediatori linguistici culturali per accompagnare gli alunni stranieri nel percorso didattico educativo e nel processo di integrazione sociale.</li> <li>* Spazi spesso poco fruibili (laboratori) e arredi non del tutto funzionali per le attività da proporre.</li> <li>* Elevato numero di alunni per classi in alcuni segmenti.</li> </ul>

#### Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>Nelle Scuole del nostro Istituto sono presenti alunni in situazione di disagio, che hanno bisogno principalmente di acquisire e recuperare la “fiducia in sé”. Compito del nostro Istituto è quello di evitare, per quanto possibile, che le diversità si trasformino in difficoltà di apprendimento e in problemi di comportamento.</p> <p>A tale scopo i docenti predispongono azioni idonee al recupero di tali situazioni e alla piena integrazione degli alunni.</p> <p>Per gli alunni in condizioni di svantaggio, con problemi di comportamento e difficoltà di apprendimento, i docenti hanno predisposto percorsi didattici alternativi , anche in orario extracurricolare, e, per quanto possibile, individualizzati, al fine di portare il maggior numero di essi al successo scolastico.</p> <p>Nella nostra scuola non mancano le azioni di potenziamento, rivolte agli alunni che normalmente seguono lo svolgersi dell’iter scolastico.</p> <p>Anche nel corrente anno scolastico, la Regione Sardegna ha finanziato il Progetto ISCOL@, che prevedeva varie linee di azione, fra cui il recupero e il potenziamento. Di questa azione, si sono avvantaggiati sia gli alunni della scuola primaria.</p>	<p>Gli interventi didattici per il recupero, il consolidamento e il potenziamento si sono effettuati maggiormente in orario curricolare.</p> <p>Persiste l'esiguità di risorse economiche per l'attuazione di altri progetti di recupero in orario extra-curricolare.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'integrazione scolastica degli alunni con disabilità, BES e Dsa è un aspetto fondamentale del nostro Istituto, che vuole essere una comunità accogliente nella quale tutti gli alunni possano realizzare esperienze di crescita individuale e sociale. L'inclusione dei discenti viene conseguita attraverso l'attività progettuale e valorizzando le professionalità interne e le risorse offerte dal territorio. La scuola ha attuato interventi educativi individualizzati in base alle competenze, ai ritmi e agli stili di apprendimento. Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento, in generale, sono quelli che provengono da un ambiente familiare disagiato. Purtroppo, la progettazione e la realizzazione di progetti extracurricolari per supportare gli studenti con maggiori difficoltà spesso sono limitati dall'esigua disponibilità economica. Gli interventi individualizzati di recupero e potenziamento sono tuttavia diffusi a livello di scuola.



### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Commissione programma le attività di continuità per classi ponte. Gli alunni della scuola dell'Infanzia vengono accolti dagli alunni della scuola Primaria. Gli alunni della scuola Primaria invece vengono accolti nella Scuola Secondaria.</p> <p>In quest'anno scolastico sono state promosse diverse attività: Settimana della Continuità dal 15 al 22 dicembre: tra Infanzia e Primaria con attività di lettura, narrazione e infine pranzo in comune.</p> <p>Le classi 5<sup>a</sup> della Primaria con la Scuola Secondaria hanno condiviso un momento di musica d'insieme.</p> <p>Progetto "Noi abbiamo la stoffa.... Per fare, per crescere, per donare..." Il ricavato è stato devoluto alle scuole colpite dal terremoto.</p> <p>Concorso Letterario "Ragazzi Provateci" dedicato alla prof.ssa Paola Angei, partecipato da tutto l'Istituto.</p> <p>Giornata della continuità di fine anno: Educazione stradale</p> <p>Continuità con i bambini della scuola dell'Infanzia privata.</p> <p>Spettacoli teatrali condivisi dai diversi ordini di scuola.</p>	<p>Potenziare ulteriormente il raccordo educativo - didattico fra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola.</p>

#### Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---


<p>L'orientamento è inserito organicamente nei piani di intervento della maggior parte dei docenti, per quanto riguarda lo specifico delle proprie discipline e nella programmazione educativa e didattica dei consigli di classe e di interclasse.</p> <p>L'aspetto educativo prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la conoscenza di sé (attitudini, interessi, capacità);</li> <li>- l'accesso alle informazioni nell'ambito della scuola e all'esterno di essa;</li> <li>- il consolidamento della capacità di operare scelte.</li> </ul> <p>Le attività privilegiate sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-le conversazioni guidate, volte a favorire la conoscenza di sé;</li> <li>- la somministrazione di questionari;</li> <li>- l'ampliamento delle conoscenze del settore produttivo;</li> <li>- la conoscenza dell'ambiente circostante;</li> <li>- la lettura e la consultazione di opuscoli illustrativi sulle scuole superiori;</li> <li>- gli incontri con docenti delle scuole superiori;</li> <li>- le visite guidate presso alcuni istituti superiori;</li> <li>- l'elaborazione di un consiglio orientativo da segnalare agli alunni e ai genitori che viene seguito dalla maggioranza degli alunni.</li> </ul>	<p>Necessità di un maggior coinvolgimento di tutti i docenti nelle attività di orientamento.</p> <p>Necessità di favorire il buon inserimento degli alunni nelle scuole superiori confrontando programmi e risultati raggiunti.</p> <p>Le attività di orientamento non sempre coinvolgono adeguatamente le famiglie.</p>
--	--

### Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
<p>Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?</p>
<p>La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?</p>
<p>In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?</p>
<p>In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?</p>
<p>In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?</p>
<p>La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?</p>
<p>In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?</p>
<p>Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?</p>
<p>Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?</p>

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La nostra scuola è stata contattata da Istituti Superiori del territorio per tirocini formativi nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro.</p>	<p>Il paese in cui è ubicata la scuola è privo sia di Istituti superiori e i mezzi pubblici atti agli spostamenti degli studenti sono carenti.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate, ma non coinvolgono appieno le famiglie. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è buona, ma deve essere ulteriormente potenziata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Promuove incontri e attività tra le classi ponte e attua percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno partecipano alle presentazioni delle diverse scuole.

Per quanto riguarda l'orientamento vengono organizzati open day dai diversi istituti superiori del territorio e i consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti.

La scuola ha utilizzato strumenti atti al monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il raggiungimento della Mission avviene attraverso processi di progettualità, sviluppo e scambio tra tutte le aree (educativo-didattica, amministrativa, ausiliaria, tecnica, familiare, territoriale), che, a vario titolo, operano nella scuola. Ed è attraverso il Ptof che la nostra scuola illustra le proprie linee distintive:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Privilegiare i processi di apprendimento tenendo conto dell'interazione fra forme diverse di sapere;</li> <li>- Offrire lavori differenziati per tempi e livelli di difficoltà;</li> <li>- Elaborare nuclei che coinvolgono diversi punti di vista conoscitivi e che stabiliscono relazioni tra diversi ambiti disciplinari;</li> <li>- Promuovere l'apprendimento nel rispetto dei tempi individuali, antepoendo l'aspetto qualitativo a quello quantitativo;</li> <li>- Ricercare le condizioni comunicative ottimali per far sentire l'alunno parte integrante del gruppo.</li> </ul> <p>L'Istituto Comprensivo, oltre all'apprendimento delle discipline, promuove attività operative nell'ambito dei linguaggi non verbali (attività grafico-pittoriche, musicali, sportive). La Valutazione è un passaggio nodale che coinvolge il sistema formativo nel suo complesso. Il PTOF è il frutto di un'attività di progettazione che ha come scopo il successo formativo di ogni alunno ed espone le scelte assunte dalla scuola per il raggiungimento degli obiettivi fondamentali individuati.</p>	<p>La missione della scuola e le priorità strategiche sono state definite in modo completo, anche se la loro condivisione nella comunità scolastica è da migliorare sotto alcuni aspetti.</p>

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli strumenti attraverso i quali la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi sono i seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) Il Ptof, Piano di Miglioramento e i suoi allegati (Regolamento, Patto di corresponsabilità, Piano annuale inclusività...).</li> <li>b) Il Piano annuale delle attività.</li> <li>c) Il Piano Annuale ATA.</li> <li>d) Il Programma Annuale.</li> </ol> <p>Il monitoraggio avviene per ciò che concerne il Ptof, il Piano di Miglioramento e i documenti ad esso allegati tramite le apposite riunioni, previste dal Piano Annuale delle attività, con l'elaborazione di grafici, tabelle e relative relazioni atte a rendere visibili i dati della scuola.</p> <p>Per ciò che concerne il Programma Annuale, nelle cadenze previste si elaborano apposite relazioni del DS e del DSGA, che verranno revisionate a cura degli organi di controllo.</p>	<p>Non tutti i processi chiave sono sottoposti ad un'azione di valutazione pianificata e condivisa.</p> <p>Gli indicatori di processo devono essere definiti con maggior chiarezza.</p>

**Subarea: Organizzazione delle risorse umane**

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Anche quest'anno le Funzioni Strumentali incaricate dal Collegio docenti sono state tre e si sono occupate di Ptof, Valutazione, Autovalutazione, Curricolo.</p> <p>La disponibilità e le competenze del personale Docente e ATA ha consentito la realizzazione degli obiettivi e dei progetti del Ptof e del Piano di Miglioramento con le sole risorse del Fondo di Istituto, delle funzioni strumentali e degli Incarichi specifici del personale ATA.</p> <p>La disponibilità dei docenti e degli ATA, pur con risorse economiche esigue ha consentito interventi sulla formazione, sicurezza, dispersione e salute a scuola.</p> <p>Tutto il personale è stato chiamato a svolgere i propri compiti utilizzando le esperienze lavorative pregresse, il curriculum culturale acquisito, la professionalità accertata.</p>	<p>Fondo di Istituto, fondi per le funzioni strumentali e per i relativi incarichi specifici per il personale Ata, che nell'ultimo biennio sono stati eccessivamente ridotti, hanno consentito solo in parte l'estensione di alcuni progetti e attività in orario extra-curricolare.</p> <p>L'invecchiamento del personale scolastico, il pensionamento dello stesso e la nomina di personale giovane, al passo con le nuove tecnologie, costituisce un punto di debolezza del sistema scuole e un difficoltà ulteriore al raggiungimento di ulteriori obiettivi.</p>

**Subarea: Gestione delle risorse economiche**

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le risorse economiche di questo Istituto si basano sui seguenti contributi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Contributo MIUR per il funzionamento Amm.vo e didattico.</li> <li>2. Contributo della Regione Autonoma della Sardegna per la formazione del personale docente della scuola Primaria e secondaria di I° grado Progetto Iscol@.</li> <li>3. Contributi delle famiglie per l'assicurazione infortuni e R.C. e visite guidate e viaggi di Istruzione.</li> <li>4. Contributi del Comune di Gonnosfanadiga con i fondi della L.R. 23 e L.R. 31/84 fondi di rotazione per l'acquisto dei materiali pulizie, piccola manutenzione della scuola degli impianti e delle attrezzature, acquisto e manutenzione di materiale didattico, attrezzature, rinnovo e acquisto di nuovi laboratori.</li> </ol>	<p>La carenza di finanziamenti del Miur in merito al funzionamento amm.vo e didattico, la riduzione eccessiva del fondo per il M.O.F. , l'assenza di contributi specifici sulla formazione del personale, la non assegnazione dei fondi della legge 440 sulle autonomie scolastiche ha di fatto ridotto l'offerta formativa destinata al personale e soprattutto agli studenti.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola individua le priorità da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilità e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.

### 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

#### Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Anno Scolastico:2017/2018: 1. Corso di formazione sul Cooperative Learning attuato con i fondi dell'Ente Comunale. 2. Corso di formazione on line "Dislessia amica". 3. Corso di formazione Team Digitale. 4. Corso di formazione "Tecnologia e Inclusione". 5. Didattica innovativa e spazio di apprendimento. 6. Corso su "Nuove Indicazioni e Nuovi Scenari". 7. Corso "Strumenti digitali a supporto della didattica". 8. Corso "Tecnologia e Ufficio". 9. Creatività digitale e apprendimento. 10. Didattica applicata alla Storia.	Scarsità dei finanziamenti del MIUR sulla formazione del personale docente e ATA. Spesso i corsi sono a carico dei docenti e del personale scolastico.

#### Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola incoraggia la partecipazione a gruppi di lavoro. Le modalità organizzative sono i dipartimenti e anche gruppi spontanei. I gruppi producono materiali utili alla scuola: documenti relativi ai piani annuali delle equipe pedagogiche, ai piani annuali di inclusione, ai criteri di valutazione... La scuola, all'interno del sito web, mette a disposizione dei docenti e delle famiglie degli alunni uno spazio on-line per la condivisione di documenti e materiali didattici. Le risorse umane vengono utilizzate per le competenze acquisite.	Non sempre il lavoro svolto dalle risorse umane viene riconosciuto. L'uso del sito web deve essere migliorata a livello di partecipazione.

#### Subarea: Collaborazione tra insegnanti


Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?



I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?
Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>L'Istituto Comprensivo riconosce come importante l'azione di formazione ed aggiornamento del personale. Le risorse umane vengono valorizzate. La nostra scuola favorisce la partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro. Nel nostro istituto si scambiano opinioni, si discute, si progetta: condizione imprescindibile di questa situazione è una certa stabilità del corpo insegnante. Vengono realizzati materiali condivisi. I confronti "vivaci" fra colleghi non mancano, ma il clima scolastico è nel complesso accettabile.</p>	<p>Non tutti gli insegnanti sono disponibili a mettersi in gioco. Questo, probabilmente, perché la retribuzione non corrisponde al tempo messo a disposizione. Inoltre le risorse umane, pur essendo valorizzate, necessitano di un maggior riconoscimento a livello professionale da parte di tutte le componenti scolastiche.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola propone iniziative di formazione a cui i docenti rispondono autofinanziandosi.  
 La scuola tende a valorizzare il personale tenendo conto delle competenze possedute.  
 Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti e momenti di scambio e di confronti vivaci tra docenti.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha collaborato con l'Università per la formazione dei docenti sulle nuove metodologie didattiche e con ricaduta sugli alunni.</p> <p>Si è collaborato con gli enti locali per mettere in atto progetti: Valorizzazione delle risorse del territorio (pane, olive...), manifestazione Monumenti Aperti, Giornata del 4 Novembre, Giornata del 17 Febbraio (Commemorazione Bombardamento di Gonnosfanadiga).</p> <p>Sono state organizzate : una giornata con l'Associazione di Protezione Civile; tre giornate con la Cooperativa 3A sull'educazione alimentare; giornate di contrasto al bullismo “; giornate con la LIVAS (Associazione di volontariato); progetto SPORT con il CONI e CUBASARD (Miniseball).</p> <p>Tutto ciò ha favorito l'inclusione di tanti alunni e la partecipazione attiva delle famiglie e degli alunni.</p>	<p>Esiguità dei finanziamenti previsti dagli enti locali (Comune, Provincia e Regione – MIUR).</p> <p>Le famiglie hanno dovuto contribuire economicamente per la realizzazione di alcune attività .</p>


#### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Il dirigente scolastico e il collegio dei docenti, riconoscendo l'importanza di una regolare e corretta interazione con le famiglie degli alunni, riservano uno spazio adeguato agli incontri con i genitori secondo quanto indicato:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. Assemblea dei genitori per la presentazione delle Opportunità Formative stabilite dall'Istituto.</li><li>2. Assemblea dei genitori per classe, per sezione o per plesso per procedere alle elezioni dei rispettivi rappresentanti e finalizzata ad illustrare le funzioni del Consiglio di Classe e le scelte educative della Scuola.</li><li>3. Incontri a scadenza trimestrale per informare sui processi di apprendimento dei singoli alunni.</li><li>4. Adozione dei seguenti strumenti di comunicazione:<ul style="list-style-type: none"><li>-Registro Elettronico "ARGO".</li><li>-Scheda personale dell'alunno/a.</li><li>-Libretto per comunicazioni alle famiglie.</li><li>-Comunicazioni bimestrali</li><li>-Colloqui generali.</li><li>-Colloqui occasionali.</li></ul></li><li>5. Incontri su richiesta dei singoli genitori o del gruppo docente, per problematiche o questioni specifiche.</li></ol> <p>Nell'Istituto si realizzano inoltre attività in collaborazione con le famiglie e momenti di socializzazione, soprattutto in occasione della realizzazione di progetti.</p> <p>Anche quest'anno si è attivato un corso di formazione per i genitori e insegnanti sulle problematiche inerenti la motivazione e le problematiche degli alunni in particolari condizioni di disagio.</p> <p>Inoltre è stato promosso un incontro con le famiglie sulla genitorialità.</p>	<p>Nonostante la scuola si impegni a coinvolgere le famiglie, va ulteriormente incentivata la comunicazione tra le due agenzie educative, soprattutto nei casi in cui si esige maggiormente l'intervento della componente genitoriale.</p>
---	--

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Nel nostro Istituto le proposte sono coerenti con l'offerta formativa e le attività svolte hanno ricadute positive. La scuola, inoltre, partecipa a manifestazioni territoriali che riguardano diversi ambiti disciplinari. Si caratterizza come scuola aperta e in diverse occasioni le famiglie e le associazioni del territorio partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di determinate iniziative. Inoltre sono stati attivati corsi di formazione-informazione rivolti ai genitori.

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Rafforzare il sistema valutativo nei diversi ordini di scuola.	Potenziare l'omogeneità nell'ambito dei criteri di valutazione nei vari ordini di scuola.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati in Matematica calcolati a livello di Istituto	Portare i punteggi dell'Istituto in Matematica al livello dei valori medi a livello nazionale
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

E' stata compilata l'area Risultati di apprendimento nelle prove INVALSI" poiché sono stati rilevati dei miglioramenti in Italiano, comunque da consolidare; nell' area delle prove di matematica persistono ancora delle criticità che si auspica di superare.

Anche nel corrente anno scolastico, si è provveduto a somministrare le prove iniziali, intermedie e finali per classi parallele nelle singole discipline.

Dopo un'attenta ricognizione dei risultati, si è riscontrato quanto segue: emerge un livello tra SODDISFACENTE e ALTO nella Scuola Primaria, mentre nella Scuola Secondaria di 1° grado si evidenzia un livello tra MEDIO e PIU' CHE SODDISFACENTE.

L'analisi dettagliata dei risultati delle discipline di ciascuna classe ha evidenziato una maggiore omogeneità della valutazione tra i diversi ordini di scuola, anche grazie all'elaborazione comune nei gruppi di dipartimento. Tuttavia, si deve uniformare ancor più la valutazione.

Pertanto, si ritiene che si debba continuare a lavorare nella stessa direzione per consolidare i risultati conseguiti nelle priorità, potenziando alcuni aspetti già raggiunti, consapevoli che il miglioramento potrebbe essere "casuale" o legato a fattori individuali delle classi, mentre, per quanto possibile, dovrebbe essere determinato dalla capacità dell'Istituto di creare un "surplus" di apprendimento rispetto alle situazioni in ingresso.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione
	Consolidare i momenti di analisi relativi alla programmazione comune per aree disciplinari.
	Arricchire la programmazione del singolo docente con una valutazione comune basata su prove strutturate per classi parallele.
	Inserire nella progettazione del curricolo per competenze le rubriche di valutazione.

	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Gli obiettivi di processo da acquisire per il raggiungimento delle priorità strategiche prefissate, sono stati individuati tra le pratiche educative e didattiche, che mostrano maggiore problematicità.  
 Considerando gli esiti rilevati nel RAV, in relazione alle finalità educative della nostra scuola, si intende dare priorità al suo approfondimento e sviluppo.  
 Gli Obiettivi indicati permettono di rimuovere criticità strutturali e potenziare un sistema di valutazione e progettazione per la realizzazione della proposta didattica adeguata allo sviluppo di competenze.